

Oggetto

Domanda di pronuncia pregiudiziale — Consiglio di Stato — Interpretazione dell'articolo 6 della direttiva 93/37/CEE del Consiglio, del 14 giugno 1993, che coordina le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori (GU L 199, pag. 54) — Principio di non discriminazione — Normativa nazionale che limita la partecipazione alle gare di appalti pubblici di lavori alle società che esercitano un'attività commerciale, escludendo le imprese agricole costituite sotto forma di società semplice

Dispositivo

Il diritto dell'Unione, e segnatamente l'articolo 6 della direttiva 93/37/CEE del Consiglio, del 14 giugno 1993, che coordina le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, come modificata dalla direttiva 2001/78/CE della Commissione, del 13 settembre 2001, osta ad una normativa nazionale, come quella di cui al procedimento principale, che vieta a una società quale una società semplice, qualificabile come «imprenditore» ai sensi della direttiva 93/37, di partecipare alle gare d'appalto esclusivamente a causa della sua forma giuridica.

(¹) GU C 347 del 26.11.2011.

**Ordinanza della Corte del 15 ottobre 2012 —
Internationaler Hilfsfonds eV/Commissione europea**

(Causa C-554/11 P) (¹)

(Impugnazione — Accesso ai documenti — Diniego di accesso completo ai documenti relativi al contratto LIEN 97-2011 — Ricorso di annullamento — Nuovo esame in corso d'istanza — Presentazione di un ricorso di annullamento distinto)

(2013/C 9/37)

Lingua processuale: il tedesco

Parti

Ricorrente: Internationaler Hilfsfonds eV (rappresentante: H. Kaltenecker, Rechtsanwalt)

Altra parte nel procedimento: Commissione europea (rappresentanti: P. Costa de Oliveira e T. Scharf, agenti)

Oggetto

Impugnazione dell'ordinanza del Tribunale (Quarta Sezione) del 21 settembre 2011, Internationaler Hilfsfonds/Commissione (T-141/05 RENV), con cui il Tribunale ha statuito che non vi è più luogo a provvedere sulle conclusioni della ricorrente dirette all'annullamento della decisione della Commissione europea, del 14 febbraio 2005, recante rigetto della sua domanda di accesso al fascicolo relativo al contratto LIEN 97-2011 — Vizi della procedura dinanzi al Tribunale — Assenza di coordinamento dei procedimenti relativi alle cause T-141/05 RENV e T-36/10 — Onere e importo delle spese

Dispositivo

- 1) *L'impugnazione è respinta.*
- 2) *La Internationaler Hilfsfonds eV è condannata alle spese.*

(¹) GU C 25 del 28.1.2012.

**Ordinanza della Corte (Prima Sezione) del 4 ottobre 2012
(domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal
Rechtbank van koophandel te Antwerpen — Belgio) —
Pelckmans Turnhout NV/Walter Van Gastel Balen NV,
Walter Van Gastel NV, Walter Van Gastel Scholten NV,
Walter Van Gastel Lifestyle NV**

(Causa C-559/11) (¹)

(Articoli 92, paragrafo 1, 103, paragrafo 1, e 104, paragrafo 3, primo comma, del regolamento di procedura — Direttiva 2005/29/CE — Pratiche commerciali sleali — Normativa nazionale che vieta l'apertura di un centro commerciale sette giorni su sette)

(2013/C 9/38)

Lingua processuale: l'olandese

Giudice del rinvio

Rechtbank van koophandel te Antwerpen

Parti

Ricorrente: Pelckmans Turnhout NV

Convenute: Walter Van Gastel Balen NV, Walter Van Gastel NV, Walter Van Gastel Scholten NV, Walter Van Gastel Lifestyle NV

Oggetto

Domanda di pronuncia pregiudiziale — Rechtbank van koophandel te Antwerpen — Interpretazione degli articoli 34, 35, 49 e 56 TFUE e della direttiva 2005/29/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2005, relativa alle pratiche commerciali sleali tra imprese e consumatori nel mercato interno e che modifica la direttiva 84/450/CEE del Consiglio e le direttive 97/7/CE, 98/27/CE e 2002/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (CE) n. 2006/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio («direttiva sulle pratiche commerciali sleali») (GU L 149, pag. 22) — Nozione di pratiche commerciali delle imprese nei confronti dei consumatori — Apertura di un centro commerciale sette giorni su sette e pubblicità data a detta pratica

Dispositivo

La direttiva 2005/29/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2005, relativa alle pratiche commerciali sleali tra imprese e consumatori nel mercato interno e che modifica la direttiva